

GLI ALUNNI PIÙ FRAGILI

Insegnanti di sostegno per chi può continuare a studiare in classe

EMPOLI

Le norme imposte dal governo agli istituti scolastici nelle aree a rischio elevato tengono conto delle necessità degli studenti più fragili. I disabili in primis e quelli che presentano disturbi dell'apprendimento o che hanno bisogni educativi speciali, come non italofooni da poco entrati nel circuito scolastico. Sono decine in tutte le scuole superiori coloro che potranno continuare ad andare a scuola con l'insegnante di so-

stegno e, nei casi in cui c'è bisogno, di un operatore specializzato. «Su questo fronte ci siamo organizzati per poter garantire al massimo il diritto allo studio di tutti», commenta Filomena Palmisano, presidente del Pontormo - noi abbiamo 20 studenti con sostegno e nei giorni scorsi abbiamo chiesto alle loro famiglie cosa preferissero: 11 vengono a scuola e gli altri seguono a distanza. Per i primi abbiamo messo a disposizione anche attività extra scolari, come un corso di arte

terapia con un esperto di arte». Una cinquantina, invece, sono quelli che continuano a frequentare i poli di via Sanzio e di via Giovanni Da Empoli all'istituto Ferraris Brunelleschi. «Tutti hanno l'insegnante di sostegno - dice la presidente Daniela Mancini - e alcuni anche l'operatore socio assistenziale».

Altri 30 continuano con la didattica in presenza all'Enrique di Castelfiorentino. «Ci siamo organizzati in accordo con le famiglie - afferma la dirigente Barbara Degl'Innocenti - nella maggior parte dei casi chi continua a venire a scuola ha delle disabilità o grosse difficoltà di apprendimento legate alla lingua. Mentre per chi ha disturbi dell'apprendimento meno gravi o è più avanti con la lingua spesso ha scelto di fare didattica a distanza». —

M.P.

LA NUOVA CAMPAGNA

La tessera dell'Arci si fa anche a domicilio

EMPOLI

«Tessera a domicilio» è lo slogan che caratterizza la campagna di tesseramento solidale che il Comitato Arci Empolese Valdelsa lancia in questa fase emergenziale, dopo che i Circoli Arci si sono ritrovati da un momento all'altro chiusi, senza attività, senza entrate, con



za soci, ovvero con pochissimi soci, perché se le porte sono chiuse. Per questo il Comitato Arci Empolese Valdelsa, prendendo spunto da un'idea del Circolo Arci Petroio, ha realizzato una campagna di tesseramento a circoli chiusi, ma "su richiesta": si ordina la tessera e questa viene portata a casa. Il pagamento è alla consegna e potrà essere la sola quota sociale o maggiorata di un contributo volontario per sostenere il circolo. Dai prossimi giorni sui social network, sulla stampa e sui manifesti affissi nel territorio verrà promossa la campagna: un numero whatsapp 375 5442380 e una mail dedi-

MONTELUPO FIORENTINO

Telefono amico, passeggiate e un aiuto per la spesa a casa

L'Auser insieme al Comune ha avviato due iniziative per sostenere le persone sole. Servizi assicurati anche da Misericordia e Assistenza

MONTELUPO FIORENTINO

L'emergenza sanitaria ha tanti effetti collaterali, fra questi uno non trascurabile è l'aumento del senso di solitudine in tante persone, particolarmente gli anziani.

L'Auser di concerto con il comune di Montelupo, ha avviato due iniziative volte a sostenere le persone sole.

La prima è un vero e proprio "Telefono amico". I volontari dell'associazione si alternano per contattare telefonicamente tutte le persone anziane con cui negli anni sono entrati in contatto o che vengono segnalate dai servizi sociali o che ne fanno richiesta chiamando il numero 0571 51161.

Una chiacchierata, una battuta, ma anche la richiesta concreta per rispondere a un bisogno semplice: il servizio si prefigge di contrastare così il senso di solitudine che consegue il distanziamento sociale, necessario per arginare il diffondersi del virus.

A queste iniziative sono af-



L'assessore al sociale Stefania Fontanelli (FOTO SESTINI)

toria proposta all'aperto e in sicurezza ogni mercoledì e venerdì, 10 appuntamenti da 50 minuti ciascuno (con ritrovo in piazza 8 Marzo 1944). Per informazioni e iscrizioni, anche in questo caso, è necessario rivolgersi all'associazione (0571 51161).

In questo momento molte persone hanno anche necessità pratiche perché costrette in isolamento, ricordiamo che sia la Pubblica Assistenza

chiamare direttamente le associazioni meri Pubblica Assistenza 0571 913339, Misericordia 0571 51674

«Le richieste di aiuto che riceviamo sono molteplici e più fronti», afferma l'assessore al sociale Stefania Fontanelli. «Sicuramente la solitudine è causa di forte disagio, soprattutto per le persone anziane che per salvaguardare la propria salute debbono